



| **UniBa** |

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO

Criteria di assegnazione delle risorse finanziarie al sistema delle biblioteche

Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo – SiBA**, istituito nel 1996 e costituito dall'insieme coordinato delle strutture bibliotecarie dell'Università di Bari, aggregate in Poli bibliotecari, è responsabile della conservazione, valorizzazione, gestione e incremento di tutto il patrimonio bibliografico dell'Università, incluse le risorse informative online, al fine di assicurarne il più ampio utilizzo. Di tale patrimonio, e degli spazi in cui esso viene conservato, il SiBA è unico consegnatario (cfr. art. 56 dello Statuto; art. 35 dello Statuto aggiornato al 2021).

Il SiBA garantisce la razionalizzazione e l'efficacia dei servizi atti a favorire e promuovere l'accesso all'informazione bibliografica e la diffusione della conoscenza, quali servizi essenziali per la ricerca, la didattica e la valutazione dell'Università, nonché per la più generale valorizzazione del patrimonio culturale.

Fino al 2022, i fondi dedicati alle attività venivano destinati:

- a) direttamente alle Biblioteche centrali (n. 5), gestite dal Sistema;
- b) indirettamente alle Biblioteche dipartimentali (n. 57), per il tramite dei Dipartimenti, ed ai Centri bibliotecari (n. 5), per il tramite dei rispettivi Centri.

I fondi di riferimento erano i seguenti:

- 1) **Contributi per le esigenze delle biblioteche** (Centrali e Dipartimentali), concernenti le risorse per l'acquisizione di monografie e periodici cartacei, banche dati, periodici elettronici, il funzionamento, l'acquisto di arredi e macchinari, la manutenzione ed i materiali di consumo;
- 2) **Assistenza informatica e manutenzione software – Accessi a portali dedicati** (nel 2022 comprende anche il Funzionamento dei servizi bibliotecari);
- 3) **Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche di interesse generale**, a totale carico del SIBA; tali fondi comprendevano anche i contributi per le risorse elettroniche di interesse settoriale, fino ad un massimo del 32% per le Biblioteche centrali (max 23.000 euro) e dipartimentali (max 12.000 euro).

Con l'adozione del **Nuovo Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo** (DR n. 4577 del 20 dicembre 2022), e la successiva rimodulazione dell'organizzazione delle strutture a supporto (DDG n. 336 del 31 marzo 2023), a partire dal 2023 il SiBA è diventato un centro di responsabilità amministrativa e gestionale in relazione al budget assegnato annualmente dall'Ateneo.

È articolato nelle seguenti strutture:

1. **Comitato di Ateneo per le Biblioteche – CAB** (organo centrale di indirizzo per lo sviluppo, la gestione ed il controllo delle attività del sistema bibliotecario);
2. **Coordinamento** (attua le linee di indirizzo fornite dal CAB, organizza le attività biblioteconomiche gestite dalle Biblioteche del sistema per l'omogeneità dei servizi e l'uniformità delle procedure, svolge funzioni di raccordo fra i Poli bibliotecari);
3. **Poli bibliotecari**: strutture bibliotecarie aggregate, comprendenti le Biblioteche (vd. appresso, 4. e 5.), i Fondi librari ex-dipartimentali ed i Centri di documentazione (n. 6 unità: Polo Economico, Polo Giuridico-Politico, Polo Medico-Veterinario, Polo Scientifico-Agrario, Polo Umanistico, Polo Jonico);
4. **Biblioteche Centrali di Polo** (n. 5);
5. **Biblioteche di indirizzo** (n. 15).

Nella seguente tabella vengono espone in maniera sintetica le risorse finanziarie per le attività del SiBA, stanziare nel quinquennio 2020-24.

Tab. 1 - Risorse stanziare per il SiBA nel quinquennio 2020-2024 (in Euro)

Esercizio finanziario	Voci di budget assegnate al SiBA			
	Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche	Contributi per le esigenze delle biblioteche	Assistenza informatica e manutenzione software, Accessi a portali dedicati, Funzionamento.	TOTALE RISORSE STANZIATE
2020	1.220.000	880.000	73.000	2.173.000
2021	1.300.000	940.000	75.000	2.315.000
2022	1.411.000	940.000	309.000 <i>(di cui 163.000 per FUNZIONAMENTO SERVIZI BIBLIOTECARI: acquisto hw., manutenzioni e pulizia straordinaria, arredi, cancelleria, etc.)</i>	2.660.000
2023	2.015.000	790.000 <i>(di cui 350.000 per monografie e 440.000 per periodici cartacei)</i>	189.000	2.994.000
2024	2.410.000	790.000 <i>(di cui 350.000 per monografie e 440.000 per periodici cartacei)</i>	430.146	3.630.146

Fonte: elaborazioni U.O. Statistiche di Ateneo e Coordinamento SiBA su dati Direzione Amministrazione e Finanza.

I criteri di riparto delle risorse alle strutture bibliotecarie dal 2020 al 2024 sono riassunti sinteticamente nei seguenti prospetti:

Tab. 2 - Criteri di riparto dal 2020 al 2022, basati su parametri dimensionali e di spesa

Ambiti	Incidenza% nel modello	Annotazioni
Spesa sostenuta nell'anno precedente dalla struttura bibliotecaria	50,0%	Spesa media sostenuta nel biennio precedente per le acquisizioni bibliografiche e il funzionamento
Servizi erogati dalla struttura bibliotecaria	30,0%	Basato sui seguenti parametri, calcolati su base annua: Ore settimanali di apertura; Numero delle registrazioni bibliografiche inserite nel Catalogo OPAC; Numero di consultazioni e prestiti effettuati; Numero di prestiti bibliotecari; Numero di <i>Document Delivery</i> effettuati; Numero di <i>Advanced Reference</i> effettuati; Numero di scambi di monografie e periodici.
Patrimonio bibliografico della struttura bibliotecaria	10,0%	Basato sui seguenti parametri, calcolati su base annua (al 31/12): Numero di monografie possedute; Numero di annate di periodici possedute; Numero di risorse elettroniche possedute (compresi i CD, DVD, VHS, Microfiches; Microfilm, etc.)
Dimensioni della struttura bibliotecaria	10,0%	Basato sui seguenti parametri, calcolati su base annua (al 31/12): Superficie (Mq); Posti di lettura; Computer a disposizione dell'utenza; Personale in staff.

Tab. 3 - Criteri di riparto dal 2023 al 2024 (Nuovo SiBA), basati su principi e criteri quali-quantitativi

Aspetti	Annotazioni
Principio della centralizzazione della spesa e dei principali aspetti gestionali	Basato sull'analisi standardizzata dei fabbisogni e sulla risoluzione delle criticità rilevate.
Principio della definizione di livelli minimi di prestazione e dotazione infrastrutturale delle strutture bibliotecarie	Attraverso l'approfondimento e la redazione di una carta dei servizi, in via di perfezionamento, che tiene conto anche delle specificità degli utenti e degli ambiti disciplinari.
Fase della rilevazione dei fabbisogni, dei dati e delle informazioni sulle prestazioni e sulla dotazione infrastrutturale	Attraverso rilevazioni <i>in situ</i> , compilazione di schede sui servizi erogati e conseguente analisi quali-quantitativa
Definizione e quantificazione degli interventi economico-finanziari	Attraverso l'erogazione delle risorse finanziarie assegnate, con particolare attenzione alla finalizzazione degli interventi.

Elemento non secondario nella trattazione dei criteri di assegnazione delle risorse alle strutture per lo svolgimento delle attività è quello relativo alla distribuzione delle risorse umane alle strutture bibliotecarie e alla relativa formazione ed aggiornamento professionale: dettagliata ed ampia trattazione di tali aspetti è rinvenibile nei documenti di programmazione del nostro Ateneo.